

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**La seduta comincia alle 9,35.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantacinque.

**Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Legge finanziaria 2003 (3200-bis).**

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati subemendamenti agli emendamenti 2.101 e 24.200 del Governo.

Dà altresì conto delle proposte emendative dichiarate irricevibili o inammissibili e di quelle ritirate prima della seduta (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro dell'emendamento Romano 1.1.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,05.**

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Romano 1.1 è stato ritirato dai presentatori.

GIANFRANCO MORGANDO dichiara voto contrario sull'articolo 1, ritenendo errati i dati relativi alle variabili macroeconomiche fornite dal Governo.

MICHELE VENTURA dichiara voto contrario sull'articolo 1, che reca, a suo avviso, saldi approssimativi, ed auspica che il Governo e la maggioranza, negli ulteriori emendamenti preannunziati, tengano in considerazione i temi della sicurezza degli edifici scolastici e quelli connessi alla ricostruzione nelle zone colpite dai recenti eventi sismici.

GIOVANNI RUSSO SPENA, nel dichiarare il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista sull'articolo 1, sottolinea l'opportunità di rivedere il patto di stabilità europeo.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, ritiene che il lavoro

svolto dalla V Commissione abbia consentito un approfondimento utile della manovra economico-finanziaria ed un confronto costruttivo con l'opposizione su temi di grande rilevanza.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.*

**PRESIDENTE**, acquisito l'assenso del relatore per la maggioranza e non essendovi obiezioni, passa all'esame dell'articolo 6 e delle proposte emendative ad esso riferite.

**BRUNO TABACCI** ritiene fondamentale il tema dei rapporti tra istituzioni politiche nazionali e sistema delle banche centrali, fatta salva l'autonomia operativa di ciascuna: sottolinea la necessità di una politica economica dell'Unione europea che sappia interagire con i compiti del sistema europeo delle banche centrali e reimpostare le questioni sottese al patto di stabilità. Preannunzia al riguardo un ordine del giorno che ripropone quanto compendato in un emendamento da lui presentato ma dichiarato inammissibile dalla Presidenza.

**VINCENZO VISCO** sottolinea la particolare gravità della norma contenuta nell'articolo 6: tale articolo si pone in contrasto con i principi costituzionali vigenti in materia tributaria e, avendo carattere ordinamentale, avrebbe dovuto essere preventivamente stralciato. Richiamate, quindi, le finalità di taluni emendamenti presentati, ritiene che la disposizione in esame non soddisfi neanche le associazioni di categoria.

**ROBERTO PINZA**, nel dichiarare di non condividere la *ratio* dell'istituto del concordato preventivo, paventa le deleterie conseguenze che deriveranno dalla sua applicazione.

**GIOVANNI RUSSO SPENA** ritiene che gli articoli 6, 7, 8 e 9 del disegno di legge finanziaria, dei quali auspica la soppres-

sione, favoriscano anziché contrastare fenomeni di evasione ed elusione fiscale.

**MARIO LETTIERI**, nel sottolineare la gravità delle disposizioni recate dall'articolo 6, che ritiene contribuiscano ad accrescere l'incertezza dei contribuenti in materia tributaria, auspica l'approvazione delle proposte emendative presentate dall'opposizione.

**MAURIZIO LEO**, osservato che il concordato preventivo disciplinato dall'articolo 6 rappresenta una positiva novità per l'ordinamento tributario italiano, giudica infondati taluni rilievi critici formulati dai deputati dell'opposizione; invita tuttavia il Governo, in sede di attuazione, a valutare gli effetti della normativa in esame sulle scritture contabili delle imprese, nonché a prevenire eventuali comportamenti elusivi da parte dei contribuenti.

**LORENZO ACQUARONE** giudica incostituzionali le disposizioni dell'articolo 7, in quanto lesive dei principi sanciti dall'articolo 53 della Costituzione, e ritiene che possano tradursi in una sorta di incentivo all'evasione fiscale.

**GABRIELLA PISTONE** sottolinea preliminarmente il carattere ordinamentale della norma contenuta nell'articolo 6, che pertanto avrebbe dovuto essere stralciata dal disegno di legge finanziaria.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI**

**GABRIELLA PISTONE**, manifestata, quindi, netta contrarietà al contenuto degli articoli 6 e 7, dichiara di voler sottoscrivere gli emendamenti Russo Spena 6.1 e Visco 6.8 e 6.10.

**ANGELINO ALFANO**, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 6.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda, precisando, tra l'altro, che l'eventuale approvazione dell'emendamento Visco 6.10 renderebbe incerta l'efficacia del concordato triennale preventivo.

GIORGIO BENVENUTO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Russo Spena 6.1, interamente soppressivo dell'articolo 6, sul quale i deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo esprimeranno voto favorevole.

GIULIO SANTAGATA osserva che la norma di cui all'articolo 6 del disegno di legge finanziaria potrà favorire l'elusione fiscale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 6.1.*

GIORGIO BENVENUTO illustra le finalità dell'emendamento Visco 6.8, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento De Franciscis 6.7.

ROBERTO VILLETTI riterrebbe opportuno restringere la platea dei contribuenti interessati al concordato preventivo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti De Franciscis 6.7 e Visco 6.8.*

LUIGI OLIVIERI sottolinea l'importanza della norma contenuta nell'emendamento Visco 6.10, volto ad evitare comportamenti fraudolenti da parte di contribuenti che intendano avvalersi del concordato preventivo disciplinato dall'articolo 6.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Visco 6.10.*

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 6.11.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Grandi 6.11 ed approva l'articolo 6.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Russo Spena 7.1 e 7.3, Benvenuto 7.5, Milano 7.7 e Grandi 7.12.*

NICOLA ROSSI richiama le finalità dell'emendamento Grandi 7.14.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grandi 7.14, 7.17 e 7.18.*

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 7.19 e ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grandi 7.19.*

GIORGIO BENVENUTO, nel ritenere estremamente gravi e pericolose le disposizioni recate dall'articolo 7, ribadisce il giudizio negativo sulla politica fiscale promossa dal Governo.

ROBERTO PINZA osserva che la previsione di un concordato per gli anni pregressi, oltre ad apparire immorale, rischia di alimentare ulteriormente il fenomeno dell'evasione fiscale: dichiara pertanto con convinzione voto contrario sull'articolo 7.

ALFONSO GIANNI sottolinea l'inefficacia di misure di carattere emergenziale per fare fronte al fenomeno dell'evasione fiscale, che peraltro rischia di essere ul-

teriormente alimentato dalla previsione del concordato per gli anni pregressi; esprime pertanto un orientamento contrario all'articolo 7 e alle altre norme vertenti su analoga materia.

ROBERTO VILLETTI, osservato che il concordato per gli anni pregressi è una misura straordinaria, avulsa da un disegno organico di riforme, che, tra l'altro, rischia di compromettere la credibilità dello Stato, dichiara il voto contrario dei deputati Socialisti democratici italiani sull'articolo 7.

GIULIO SANTAGATA sottolinea l'assoluta inefficacia delle disposizioni recate dall'articolo 7.

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo sull'articolo 7.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 7* (Il Presidente esclude dall'aula per la restante parte dei lavori antimeridiani dell'Assemblea il deputato Verdini, che ha votato anche per conto del deputato Aracu, assente).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Russo Spena 8.1 e Grandi 8.4; approva quindi l'articolo 8.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIORGIO BENVENUTO esprime un orientamento contrario all'articolo 9 del

disegno di legge finanziaria, che reca norme destinate a compromettere il corretto funzionamento del sistema fiscale.

GENNARO CORONELLA, rilevato il carattere eccessivamente severo della legislazione vigente in materia di abusivismo edilizio, che non prevede alcuna distinzione tra le diverse fattispecie di comportamento illegale, sottolinea l'opportunità di promuovere un ragionevole intervento di sanatoria: preannuncia, in tal senso, la presentazione di un ordine del giorno.

MAURIZIO LEO, sottolinea l'efficacia delle disposizioni recate dall'articolo 9, che può ridurre il contenzioso gravante sull'amministrazione finanziaria

FABRIZIO VIGNI esprime soddisfazione per il ritiro degli emendamenti che prevedevano forme di condono edilizio, al quale esprime netta contrarietà.

NINO STRANO richiama l'attenzione dell'Assemblea sugli articoli aggiuntivi Alberto Giorgetti 9.011 e 9.012 e Burtone 9.013, finalizzati a risolvere il contenzioso fiscale, tuttora pendente, relativamente alle province siciliane colpite dal terremoto del 1990.

MARIO LETTIERI, osservato, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, che sanatorie e condoni violano principi e regole dello Stato di diritto, esprime netta contrarietà alla normativa contenuta nell'articolo 9.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE auspica che il relatore per la maggioranza ed il Governo esprimano parere favorevole sul suo articolo aggiuntivo 9.013, al quale annette grande importanza.

MARCO LION, espressa soddisfazione, a nome dei deputati Verdi-L'Ulivo, per il ritiro degli emendamenti che prevedevano forme di condono edilizio, manifesta preoccupazione per la reiterazione di iniziative in tal senso.

LUIGI VITALI sottolinea l'importanza di eventuali condoni per sanare situazioni che traggono origine da carenze nell'intervento dello Stato.

PIETRO ARMANI, precisato che il ritiro degli emendamenti che prevedevano un minicondono edilizio è volto ad ottemperare alle indicazioni del gruppo parlamentare di appartenenza, giudica infondati i rilievi critici formulati dal deputato Lion.

ERMETE REALACCI, osservato che anche ristrutturazioni interne possono provocare danni alle strutture degli edifici, ritiene che il condono edilizio favorisca l'abusivismo.

BASILIO CATANOSO, manifestata condivisione per le considerazioni svolte dal deputato Strano, sottolinea la necessità di non ridurre i trasferimenti statali in favore dei comuni siciliani e molisani interessati dai recenti eventi calamitosi.

GIULIO SANTAGATA non comprende per quale motivo si consenta l'illustrazione di emendamenti ritirati.

NICHI VENDOLA rivolge un ringraziamento ai deputati della maggioranza che hanno convinto colleghi dei rispettivi gruppi parlamentari a ritirare gli emendamenti — che giudica scandalosi — volti a prevedere fattispecie di condono edilizio.

SERGIO COLA invita a riflettere sull'opportunità di avviare una seria verifica circa il rispetto delle norme antisismiche nella costruzione di edifici realizzati abusivamente.

LELLO DI GIOIA sottolinea la necessità di garantire la legalità in materia edilizia.

NERIO NESI riterrebbe opportuno avviare un'analisi approfondita sul fenomeno dell'abusivismo edilizio.

SERGIO SABATTINI, osservato che la legislazione in materia edilizia è eccessi-

vamente severa nei confronti dei piccoli abusi e troppo permissiva nei riguardi di quelli più rilevanti, sottolinea i deleteri effetti che tali comportamenti determinano sui conti degli enti locali interessati.

TEODORO BUONTEMPO, pur dichiarandosi fortemente contrario all'abusivismo ed alla speculazione edilizia, osserva che molti comuni non realizzano le opere di urbanizzazione, nonostante riscuotano i relativi oneri, né definiscono i piani regolatori: riterrebbe pertanto opportuno che le amministrazioni comunali individuassero zone idonee a consentire ai cittadini meno abbienti di edificare la propria abitazione nell'osservanza di regole ben definite.

GIUSEPPE FANFANI sottolinea la necessità di evitare il ricorso allo strumento del condono, che alimenta il fenomeno dell'abusivismo edilizio.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

GIUSEPPE FANFANI riterrebbe necessario, invece, un radicale cambiamento culturale, al fine di adottare misure finalizzate a tutelare il territorio e l'ambiente.

MAURIZIO ENZO LUPI, premesso che il Governo si è sempre dichiarato contrario a qualsiasi forma di condono edilizio, sottolinea l'opportunità di definire una disciplina organica in materia, che contempererà l'esigenza della tutela del territorio con il fabbisogno abitativo avvertito da gran parte dei cittadini.

UGO MARIA GIANFRANCO GRIMALDI, sottolineata l'efficacia delle misure recate dall'articolo 9, ritiene che le principali responsabilità per il diffondersi dell'abusivismo edilizio, in particolare nelle regioni meridionali, siano ascrivibili ai grandi potentati economici.

LORENZO ACQUARONE, rilevato che il dibattito in corso verte su materia

oggetto di proposte emendative che sono state ritirate, paventa il rischio che al Senato possano essere introdotte nel testo del disegno di legge finanziaria norme volte a prevedere inaccettabili forme di condono edilizio.

NICOLÒ CRISTALDI ritiene che per contrastare efficacemente l'abusivismo edilizio siano necessari rigorosi controlli, unitamente ad una maggiore trasparenza e ad una semplificazione delle procedure burocratiche; sottolineato quindi che la chiusura dei contenziosi in atto, in particolare in Sicilia, potrà consentire l'avvio di una politica del territorio più rispettosa dell'ambiente e delle esigenze dei cittadini, preannuncia la presentazione di una proposta di legge volta ad estendere all'intero territorio nazionale l'ambito di applicazione delle norme antisismiche.

OSVALDO NAPOLI osserva che gli enti locali dovrebbero definire norme volte a consentire l'edificazione di immobili tenendo conto delle caratteristiche del territorio; ritiene altresì inopportuno ed istituzionalmente scorretto prefigurare un eventuale parallelismo tra il crollo della scuola di San Giuliano di Puglia ed il fenomeno dell'abusivismo edilizio.

BENITO PAOLONE, rilevato che la responsabilità per la rilevante portata del fenomeno dell'abusivismo edilizio va ascritta, tra l'altro, ai Governi di centro-sinistra, nonché alle inadempienze di taluni amministratori locali, riterrebbe opportuno ricorrere, con particolare riferimento alla situazione della Sicilia, a forme di sanatoria come quella configurata nell'articolo aggiuntivo Alberto Giorgetti 9.012, in attesa che il Governo predisponga provvedimenti organici in materia di edilizia.

FULVIA BANDOLI esprime preoccupazione per il fatto che deputati della maggioranza, sebbene abbiano ritirato i rispettivi emendamenti, si siano dichiarati favorevoli all'approvazione di una normativa che preveda interventi di condono edilizio,

senza peraltro auspicare l'introduzione di efficaci sanzioni, in particolare nei confronti di eventuali speculatori.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16.

**La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 16,10.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessanta.

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE dà conto delle proposte emendative ritirate (*vedi resoconto stenografico pag. 49*) e riprende l'esame dell'articolo 9 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Peretti 9.07, purché riformulato; propone, inoltre, di accantonare l'esame degli articoli aggiuntivi Alberto Giorgetti 9.011 e 9.012 e Burtone 9.013 ed esprime, infine, parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

ETTORE PERETTI accetta la riformulazione del suo articolo aggiuntivo 9.07.

ALFIERO GRANDI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Russo Spina 9.1 e dà conto delle ragioni che lo inducono a ritenere opportuna la soppressione dell'articolo 9.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 9.1.*

LUIGI OLIVIERI richiama le finalità dell'emendamento Paola Mariani 9.42, auspicandone l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Paola Mariani 9.42, Russo Spena 9.21 e Grandi 9.22.*

GABRIELLA PISTONE illustra le finalità dei suoi emendamenti 9.25, 9.26 e 9.27.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pistone 9.26.*

ALFIERO GRANDI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 9.34, di cui illustra le finalità.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Grandi 9.34; approva l'articolo 9 e l'articolo aggiuntivo Peretti 9.07, nel testo riformulato; respinge l'articolo aggiuntivo Antonio Barbieri 9.010.*

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, deve intendersi accantonato l'esame degli articoli aggiuntivi Alberto Giorgetti 9.011 e 9.012 e Burtone 9.013.

Acquisito l'assenso del relatore per la maggioranza e non essendovi obiezioni, passa all'esame dell'articolo 11 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIORGIO BENVENUTO esprime netta contrarietà alla riproposizione di disposizioni volte a favorire l'emersione di attività detenute all'estero, che sino ad ora non hanno conseguito risultati apprezzabili: invita pertanto il Governo ad assumere iniziative concrete per contrastare un fenomeno deprecabile.

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra le ragioni a sostegno della soppressione dell'articolo 11 del disegno di legge.

ROBERTO VILLETTI osserva che l'articolo 11 prevede il ricorso a misure straordinarie, prive peraltro di rigorosi criteri di trasparenza.

MARIO LETTIERI sottolinea la gravità delle disposizioni recate dall'articolo 11.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda; invita tuttavia i presentatori a ritirare l'articolo aggiuntivo Alberto Giorgetti 11.05, ove non sia già stato ritirato, manifestando la disponibilità del Governo ad accogliere un eventuale ordine del giorno di analogo contenuto. Propone altresì l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Sergio Rossi 11.022.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*, si dichiara favorevole alla proposta di accantonamento formulata dal rappresentante del Governo.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, deve intendersi accantonato l'esame dell'articolo aggiuntivo Sergio Rossi 11.022.

ENZO RAISI preannunzia l'intendimento di chiedere l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Alberto Giorgetti 11.05, di cui è cofirmatario, ove non sia già stato ritirato.

LAURA MARIA PENNACCHI dà conto delle ragioni a sostegno della soppressione dell'articolo 9.

GABRIELE FRIGATO, nel dichiarare di voler sottoscrivere l'emendamento Russo Spena 11.2, paventa le deleterie conseguenze che deriveranno dall'attuazione dell'articolo 11.

GABRIELLA PISTONE dichiara anch'ella di voler sottoscrivere l'emendamento Russo Spena 11.2, interamente soppressivo dell'articolo 11, esprimendo un orientamento nettamente contrario al cosiddetto scudo fiscale, che considera una sorta di sanatoria nei confronti di quanti detengono illegalmente capitali all'estero.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 11.2.*

PIETRO MAURANDI richiama le finalità dell'emendamento Olivieri 11.4, di cui è cofirmatario.

MARCO BOATO invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Detomas 11.5, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Olivieri 11.4.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Olivieri 11.4 e Detomas 11.5.*

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 11.7.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grandi 11.7 e 11.8.*

GIULIO SANTAGATA richiama le finalità dell'emendamento Grandi 11.10.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grandi 11.10 e Pistone 11.13.*

SERGIO SABATTINI richiama le finalità dell'emendamento Michele Ventura 11.28, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michele Ventura 11.28.*

GIUSEPPE FIORONI illustra le finalità del suo emendamento 11.27.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sull'emendamento Fioroni 11.27.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fioroni 11.27.*

ROSY BINDI, nel manifestare netta contrarietà alle disposizioni concernenti l'emersione di attività detenute all'estero, illustra le finalità del suo emendamento 11.29 e ne raccomanda l'approvazione.

ELENA EMMA CORDONI prospetta l'opportunità di accantonare l'esame del suo emendamento 11.6, che peraltro potrebbe essere più opportunamente riferito ad altro articolo del disegno di legge.

PRESIDENTE precisa che l'emendamento richiamato dal deputato Cordoni non è stato segnalato dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

NERIO NESI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Bindi 11.29 e chiede chiarimenti al Governo circa l'impiego di capitali rientrati in Italia.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, invita il rappresentante del Governo a fornire i chiarimenti richiesti dal deputato Nesi.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, osserva che sui capitali rientrati in Italia, una volta depositati, gli istituti di credito corrispondono regolarmente i previsti interessi.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Crucianelli 11.31, Gambini 11.33, Bindi 11.29 e Gambini 11.32, di analogo contenuto normativo, nonché l'emendamento Grandi 11.25 (Nel corso delle votazioni vengono segnalate irregolarità – Commenti).*

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 11.26. *(Nel corso dell'intervento del deputato Grandi si le-*

vano vive proteste a seguito della segnalazione di irregolarità nelle precedenti votazioni).

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che, in base ad una prassi consolidata, un rappresentante del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo si è legittimamente rivolto alla Presidenza (*Proteste dei deputati dei gruppi di maggioranza*).

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, pur condividendo la necessità di contrastare il deprecabile fenomeno dei deputati che votano per conto di colleghi assenti, auspica che non vi siano difformità nell'irrogazione delle conseguenti sanzioni.

PRESIDENTE, assicurato di aver sempre presieduto l'Assemblea in modo da garantire il corretto andamento dei lavori parlamentari, fa presente che, ove fossero accertati comportamenti scorretti, si procederebbe all'irrogazione delle conseguenti sanzioni.

ALFIERO GRANDI stigmatizza l'intento personalistico che ispira le norme volte a favorire il rientro dei capitali illecitamente esportati.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Grandi 11.26 ed approva l'articolo 11.*

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*, modificando il precedente avviso, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Volontè 11.036.

GIUSEPPE DRAGO ritira l'articolo aggiuntivo Volontè 11.036, di cui è cofirmatario.

ROBERTO BARBIERI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 11.028.

ANDREA LULLI invita il Governo e la maggioranza a valutare con attenzione le disposizioni contenute nell'articolo aggiun-

tivo Roberto Barbieri 11.028, sottolineando l'importanza dei distretti industriali.

GIANFRANCO MORGANDO dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo aggiuntivo Roberto Barbieri 11.028, ritenendo auspicabile incentivare le attività di ricerca e sviluppo e favorire l'aggregazione di imprese.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Roberto Barbieri 11.028 e preannunzia analogo orientamento sull'articolo aggiuntivo Morgando 11.048.

LUCIANO VIOLANTE parlando sull'ordine dei lavori, chiede di accantonare l'esame dell'articolo aggiuntivo Roberto Barbieri 11.028.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*, ritiene si possa aderire alla richiesta formulata dal deputato Violante.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'esame dell'articolo aggiuntivo Roberto Barbieri 11.028 deve intendersi accantonato.

GIANFRANCO MORGANDO illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 11.048; invita altresì il Governo a prendere atto dei risultati fallimentari prodotti dalla legge Tremonti-bis al fine di assumere le conseguenti determinazioni.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Morgando 11.048.*

RENZO PATRIA ritira il suo articolo aggiuntivo 11.045.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli articoli aggiuntivi Benvenuto 11.0105 e Gambini 11.072 di analogo contenuto normativo.*

GIANFRANCO MORGANDO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di accantonare l'esame del suo articolo aggiuntivo 11.073 e degli altri vertenti su analoga materia.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*, si dichiara favorevole ad accantonare l'esame degli articoli aggiuntivi da Morgando 11.073 a Nannicini 11.068, segnalati dai gruppi parlamentari, ove non ritirati.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, deve intendersi accantonato l'esame degli articoli aggiuntivi richiamati dal relatore per la maggioranza.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Pisicchio 11.066.*

PIERO RUZZANTE illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 11.063.

ERMETE REALACCI e GABRIELE FRIGATO dichiarano di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Ruzzante 11.063.

GABRIELLA PISTONE dichiara anch'ella di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Ruzzante 11.063, ricordando che i deputati Comunisti italiani hanno presentato una proposta di legge vertente su analoga materia.

ANDREA COLASIO ricorda che la Camera ha approvato un documento di indirizzo che impegna il Governo a sostenere il settore dei prodotti musicali.

TITTI DE SIMONE dichiara il voto favorevole del gruppo di Rifondazione comunista sull'articolo aggiuntivo Ruzzante 11.063.

GIUSEPPE GIULIETTI ritiene opportuno ridurre progressivamente l'IVA sui prodotti musicali, al fine di favorire la competitività del settore.

GIUSEPPE FIORONI dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Ruzzante 11.063, lamentando il fatto che non si intende recepire nel disegno di legge finanziaria il contenuto di un documento di indirizzo approvato dalla Camera a larga maggioranza.

CARLO CARLI dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Ruzzante 11.063 e ne auspica l'approvazione.

GIORGIO PANATTONI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Giulietti, dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Ruzzante 11.063.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Ruzzante 11.063.*

FRANCESCO TOLOTTI richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Benvenuto 11.065, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Benvenuto 11.065.*

FRANCESCO TOLOTTI richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Benvenuto 11.061, di cui è cofirmatario.

MARIO LETTIERI dichiara di condividere le finalità sottese all'articolo aggiuntivo in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Benvenuto 11.061, Zanella 11.0107 e Gambini 11.03 e 11.04.*

MARCO STRADIOTTO illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 11.081.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Stradiotto 11.081 e Gambini 11.06.*

ENZO RAISI ritira l'articolo aggiuntivo Alberto Giorgetti 11.05.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Collè 11.085.*

SAURO SEDIOLI illustra le finalità dell'articolo aggiuntivo Rava 11.0101.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Rava 11.0101, Giacco 11.016 e 11.017 e Bielli 11.020.*

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*, modificando il precedente avviso, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Romano 11.021.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo concorda.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI ritira l'articolo aggiuntivo Romano 11.021, di cui è cofirmatario, invitando il Governo a tenere conto comunque delle finalità che con esso si intendevano perseguire.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Ruggeri 11.023 e Filippeschi 11.099.*

PRESIDENTE prende atto che l'articolo aggiuntivo Marras 11.090 è stato ritirato dai presentatori.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Grandi 11.089 e 11.088.*

LAURA MARIA PENNACCHI richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Pinza 11.01, di cui è cofirmataria.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici articoli aggiuntivi Mastella 11.02 e Pinza 11.01, nonché gli articoli aggiuntivi Gambini 11.0113 e Luigi Pepe 11.012.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE FIORONI sottolinea la particolare gravità delle disposizioni recate dall'articolo 12, nel testo della Commissione, che giudica inidonee a scoraggiare le attività di produzione, vendita e sfruttamento di materiale pornografico.

ELENA MONTECCHI esprime netta contrarietà alle disposizioni contenute nell'articolo 12, che introduce un prelievo speciale sugli utili delle imprese che commercializzano materiale pornografico, la cui individuazione viene paradossalmente demandata al ministro dell'economia e delle finanze.

TITTI DE SIMONE si dichiara fermamente contraria all'introduzione di un'imposta sui prodotti pornografici, che denota la logica mercantile che pervade la politica economica del Governo.

BOBO CRAXI manifesta contrarietà all'ipotesi di introdurre tributi sugli utili derivanti dalla commercializzazione di materiale pornografico.

ROBERTO ROSSO ritiene eccessive le critiche rivolte dall'opposizione all'introduzione di un'imposta sul materiale pornografico.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, sottolinea l'opportunità di un'ulteriore riflessione sull'ipotesi di introdurre un tributo relativo al materiale pornografico, propone l'accantonamento dell'esame degli articoli 12 e 13 e dei relativi emendamenti per passare immediatamente all'esame dell'articolo 14.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, si dichiara favorevole alla proposta di accantonamento formulata dal presidente della V Commissione.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, deve intendersi accantonato l'esame degli articoli 12 e 13 del disegno di legge e dei relativi emendamenti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 14, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del presidente della V Commissione e non essendovi obiezioni, passa all'esame dell'articolo 23 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIANCLAUDIO BRESSA rileva come il Governo continui a disattendere gli impegni assunti nei confronti del personale appartenente al comparto sicurezza, anche in considerazione dell'esiguità delle risorse ad esso destinate.

ALFONSO GIANNI, nel manifestare un orientamento contrario all'articolo 23, sottolinea la necessità di prevedere l'adeguamento dell'inflazione programmata a quella reale, al fine di salvaguardare il potere di acquisto dei salari, e di fissare l'orario di lavoro nel settore della pubblica amministrazione in 35 ore settimanali.

MARCO MINNITI paventa le deleterie conseguenze che deriveranno dall'attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 23 per la funzionalità del comparto della sicurezza e della difesa; lamenta altresì l'esito fallimentare della politica promossa, in materia, dal Governo.

LUIGI RAMPONI, *Presidente della IV Commissione*, chiede chiarimenti al Governo in merito all'eventuale recepimento della condizione posta nel parere favorevole espresso dalla IV Commissione sul disegno di legge finanziaria relativamente alle risorse destinate al Ministero della difesa; ritiene, in subordine, che si potrebbe accantonare l'esame dell'articolo 23.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno che il rappresentante del Governo fornisse subito i chiarimenti richiesti dal Presidente della IV Commissione.

PRESIDENTE prende atto che il sottosegretario Vegas si riserva di fornire tra breve i chiarimenti richiesti.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 23.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda, ricordando che il Governo ha ottemperato all'impegno di stanziare risorse finanziarie da destinare agli adeguamenti contrattuali delle retribuzioni del personale operante nel comparto della sicurezza e della difesa; precisato, inoltre, che la riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi ha interessato tutti i ministeri, rileva che il Dicastero della difesa potrà comunque avvalersi delle entrate derivanti dall'alienazione dei beni immobili.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

LUIGI RAMPONI, *Presidente della IV Commissione*, ringrazia il rappresentante del Governo per i chiarimenti forniti.

MARCO MINNITI, nell'esprimere perplessità sull'attendibilità dei dati forniti dal sottosegretario Vegas, prende atto che i proventi derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare del Ministero della difesa potranno essere impiegati dal medesimo Dicastero, a differenza di quanto previsto dalla normativa sulle cartolarizzazioni.

ALFIERO GRANDI si associa alle considerazioni svolte dal deputato Minniti.

GIANCLAUDIO BRESSA, giudicati imbarazzanti i chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo, sottolinea l'insufficienza delle risorse finanziarie destinate al comparto sicurezza.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 23.1.*

ROBERTO GUERZONI, richiamate le finalità dell'emendamento Pennacchi 23.2, di cui è cofirmatario, esprime perplessità sull'attendibilità dei dati forniti dal rappresentante del Governo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Pennacchi 23.2, Lion 23.3 e Mastella 23.4, gli emendamenti Guerzoni 23.5, Fanfani 23.8, Bulgarelli 23.9 e Cordoni 23.10, nonché gli emendamenti Grandi 23.11 e Bressa 23.12, di analogo contenuto normativo.*

SILVANA PISA richiama le finalità dell'emendamento Minniti 23.14, di cui è cofirmataria.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Minniti 23.14.*

MARCELLA LUCIDI richiama le finalità dell'emendamento Minniti 23.15, di cui è cofirmataria.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Minniti 23.15.*

ROBERTO GUERZONI, rilevato che il maxiemendamento del Governo riduce le risorse destinate ai dipendenti pubblici, richiama le finalità dell'emendamento Bressa 23.16, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bressa 23.16 e Mazzoni 23.18.*

RENZO LUSETTI richiama le finalità dell'emendamento Milana 23.19, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli emendamenti Milana 23.19 e Michele Ventura 23.22, di analogo contenuto normativo.*

ROBERTO GUERZONI illustra le finalità dell'emendamento Bressa 23.23, di cui è cofirmatario, che recepisce istanze rappresentate dalle amministrazioni locali.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bressa 23.23 e Grandi 23.24.*

PUBLIO FIORI rileva che il suo emendamento 23.26 è volto ad estendere ai pensionati gli adeguamenti contrattuali delle retribuzioni dei dipendenti pubblici; ne raccomanda quindi l'approvazione.

ALFREDO BIONDI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Fiori 23.26, condividendone le finalità.

MARIO LETTIERI dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'emendamento Fiori 23.26.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI ritiene condivisibili le finalità perseguite dall'emendamento Fiori 23.26: ne auspica pertanto l'approvazione.

LAURA CIMA, anche a nome del deputato Lion, dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Fiori 23.26.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, chiede al Governo di pronunciarsi sulle conseguenze di carattere finanziario che deriverebbero dall'eventuale approvazione dell'emendamento Fiori 23.26.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, sottolinea che l'emendamento Fiori 23.26, sebbene persegua finalità apprezzabili, risulterebbe sostanzialmente inattuabile a causa degli ingenti oneri che ne deriverebbero a carico del bilancio dello Stato.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fiori 23.26.*

FILIPPO ASCIERTO dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 23, che prevede lo stanziamento di adeguate risorse per il rinnovo dei contratti relativi al personale delle Forze armate e dei Corpi di polizia.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che l'istituto della copertura per compensazione favorisce la presentazione di emendamenti in relazione ai quali può risultare difficile una compiuta valutazione dei conseguenti oneri finanziari e dell'idoneità della relativa copertura.

PRESIDENTE ritiene fondate le osservazioni svolte dal deputato Boccia.

PIERO RUZZANTE ritiene che il Governo non abbia mantenuto, nella materia trattata dall'articolo 23, né gli impegni assunti in campagna elettorale né quelli derivanti dalla legge finanziaria dello scorso anno.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 23 e respinge gli articoli aggiuntivi Russo Spena 23.01 e 23.02.*

DANIELE FRANZ, parlando sull'ordine dei lavori, propone di rinviare il seguito del dibattito alla seduta di domani.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal deputato Franz.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito alla seduta di domani, che avrà inizio alle 9,30.

#### **Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.**

ALDO PREDÀ e GIOVANNI RUSSO SPENA sollecitano la risposta a atti di

sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

ANTONIO BOCCIA chiede alla Presidenza se l'anticipazione offerta all'Assemblea sui lavori di domani debba intendersi quale formale comunicazione dell'ordine del giorno della prossima seduta.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 7 novembre 2002 alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 112).*

#### **Per un richiamo al regolamento.**

ANTONIO BOCCIA, richiamato il disposto dell'articolo 26, comma 1, del regolamento, chiede di sottoporre al voto dell'Assemblea la richiesta che la seduta di domani abbia luogo in orari compresi tra le 9,30 e le 13,30 e tra le 15,30 e le 20,30.

PRESIDENTE osserva che, essendo l'organizzazione dei lavori dell'Assemblea stabilita sulla base del calendario e del programma predisposti, non si può invocare il secondo periodo del primo comma dell'articolo 26 del regolamento.

**La seduta termina alle 20,50.**